

La cultura finanziaria dei minori

Emanuela E. Rinaldi, PhD

Università degli Studi di Udine

*Presentazione al convegno interdisciplinare organizzato da PattiChiari, Università di Milano Bicocca, Università Cattolica del Sacro Cuore e Invalsi, «**La Financial literacy tra ricerche e prospettive**». Milano, 5 giugno 2014, ABI. Sessione «La costruzione della cultura economica»*

1. Distinzione

- ***Socializzazione*** può avvenire sia a livello formale sia a livello informale, coinvolgendo aspetti cognitivi, aspetti emotivi, culturali e valoriali attraverso più agenzie di socializzazione non necessariamente consapevoli della loro influenza

- ***Educazione***, comprende il livello formale ed intenzionale dei processi socializzativi

- ad esempio, un intervento a scuola volto a far apprendere ai ragazzi cos'è un budget e come registrare le proprie spese o entrate



2. Gli agenti e il contesto

- Personaggi «immaginari»
- E crisi «reale»
- La cultura finanziaria dei minori sta diventando oggetto di **un numero crescente di ricerche**
- Fornisce le **premesse per i lavori di educazione finanziaria** dei consumatori, quando saranno adulti



3. Progetto di ricerca e didattica «FIABE E DENARO»

Primavera 2013

Due scuole primarie pubbliche, totale: 6 Classi (1[^], 2[^], 3[^])

126 bambini: questionari cartacei

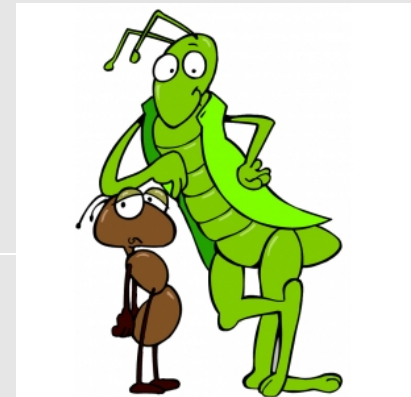
36 interviste semi-strutturate *face-to-face* svolte da ricercatori

Approccio sociologico



3.1 Cicala o formica? (1)

- “Anche se la cicala canta e si diverte tutta l’estate, preferirei essere la formica, perché dopo d’inverno non voglio morire di fame”.
- Il ricercatore chiede se la cicala avrebbe potuto comportarsi diversamente per superare la situazione.
- G. risponde “sì! **Cantare intanto che raccoglieva!** Come i contadini, quando si annoiano a raccogliere le cose si mettono a cantare” (G., femmina, classe 2[^]).



Cicala o formica? (2)

- Il personaggio che le è **piaciuto di più** è la **cicala** perché **“è sempre allegra, canta sempre”**.
- Il personaggio che le è piaciuto meno è la formica, perché **“è avara e cattiva e non generosa”**. V. si sente **più simile alla cicala**, **“perché mi piace cantare e ballare, giocare”**.
- Secondo V. **la cicala non poteva fare niente per cambiare la situazione** e dopo la fine della fiaba succede che **“la cicala è costretta a ballare e a raccogliere le provviste per l’inverno”** ” (V., femmina, classe 2[^]).



3.2 Indica una persona RICCA e in che modo si può diventare ricchi

- il capo della Microsoft, “Berlusconi”,
- “uno che ha la limousine”, “uno che ha tanti soldi”; “ha una grande villa”.
- “chi vince la lotteria”
- , “i ladri(!)”;
- “il Papa”

- Alcuni bambini pongono l’accento sul “**lavorare tanto**”, **quindi la ricchezza economica** (produzione di reddito) è legata unicamente all’impegno lavorativo,
- mentre altri introducono il concetto di risparmio: “mettendo via i soldi”, “spendendo poco”, “Giocando poker ”



3.2 Indica una persona POVERA e in che modo si può diventare poveri

- Cognitivamente più complesso
- Paragone in negativo con persona ricca, ovvero **“una persona che non ha soldi”**, ma la maggior parte dei bambini ha specificato anche altre caratteristiche della persona povera, ad es., **“che vive in strada”**, **“che non ha un lavoro”**, **“una che spende tutti i soldi”**, **“vive in strada e chiede l’elemosina”**;
- “Gesù”, altri hanno indicato **“una persona buona e gentile”**, un altro **“S. Francesco d’Assisi, che prima era ricco e ha donato tutto ai poveri”**.
- Come? **“se perdi il lavoro non è colpa tua”**; **“se c’è la crisi puoi perdere il lavoro”**), motivi indipendenti dal merito del singolo



3.3 Il significato di «risparmio» (1)

- Risparmiare significa **“mettere da parte dei soldi per poi tipo andare in vacanza o per comprare una cosa a cui tieni tanto e che vorresti da tanto tempo”** (C., femmina, classe 3[^]);
- **“Che quando i soldi non ci sono più bisogna comprare di meno”**;
- P. (maschio 1[^]): **“Risparmiare per comprare le cose. Chi risparmia è una persona povera; la persona ricca, invece, non lo fa”**.



Il significato di «risparmio» (2)

- A. (maschio 1[^]): “Ho sentito dal papà questa parola e vuol dire **non spendere i soldi**”.
- R. (maschio 2[^]): “Significa **tenere i soldi. Una persona che risparmia li tiene in banca perché sono al sicuro dai ladri. E’ importante risparmiare perché permette di comprare altre cose da grandi, come le macchine**”.



3.4 Coinvolgimento maggiore dei figli

- Come vengono utilizzati?
- **“Tipo quest’anno ho comprato dei vestiti e un po’ li ho messi nel fondo cassa per andare al mare. Il fondo cassa è che con i miei genitori raccogliamo dei soldi per andare al mare o da qualche altra parte in vacanza. E ognuno mette dei soldi. Però mio fratello non vuole quasi mai metterli... “. (...)** **In casa si parla di soldi. Infatti “con mio papà e mio fratello contiamo i soldi del fondo cassa”** (A., femmina, classe 3[^]).



4. Conclusioni

- La **cultura finanziaria dei minori viene costruita seguendo logiche PROPRIE**. Non necessariamente simili a quelle degli adulti
- E' a volte oggetto di tabù (preoccupazioni)
- Deve diventare parte integrante della progettazione di interventi di educazione finanziaria: ruolo dell' 'esperto' non solo degli insegnanti ma anche dei bambini



FINE

CONTATTI

Emanuela E. Rinaldi, PhD

Ricercatore in Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Dipartimento di Scienze Umane - Università degli Studi di Udine

Emanuela.rinaldi@uniud.it

Alcuni suggerimenti bibliografici per approfondire

- Birkenmaier J., Curley J., Sherraden M. (eds.), (2013), *Financial Education and Capability: Research, Education, Policy, and Practice*, Oxford University Press,.
- Kim J., Chatterjee S., (2013), Childhood Financial Socialization and Young Adults' Financial Management, in «Journal of Financial Counseling and Planning», Volume 24, Issue 1, pp. 61-79.
- Furnham A., (2014), *The new psychology of money*, Hove - New York: Routledge .
- Rinaldi E., (2007), *Giovani e denaro: percorsi di socializzazione economica*, Milano: Unicopli.
- Rinaldi E. (a cura di), (2013), *Fiabe e denaro. Un libro per educare al risparmio e all'economia*, Varese: Edizioni dEste.
- Rinaldi E., Todesco L., (2012), Financial Literacy and Money Attitudes: Do Boys and Girls Really Differ? A Study among Italian Preadolescents, in «Italian Journal of Sociology Of Education», Vol 11, No 2 (2012), pp. 143-165 (disponibile da: <http://www.ijse.eu/index.php/ijse/article/viewFile/154/155>).
- Todesco, L. (2013), 'Un occhio al portafoglio. Il ruolo del denaro nelle vite dei bambini', in Belloni M. C. (a cura di), *Transizioni. Bambini e adulti nella società dell'incertezza*, a cura di M.C.Belloni, Roma: Carocci.
- Webley P., Burgoyne C.B., Lea S.E.G., Young B.M., (2004), *Psicologia economica della vita quotidiana*, Bologna: Il Mulino